

Diritto di Salute: la Salute è Donna?



Anna Chiambretti

La storia della salute è donna?

La storia del diritto di salute è donna?

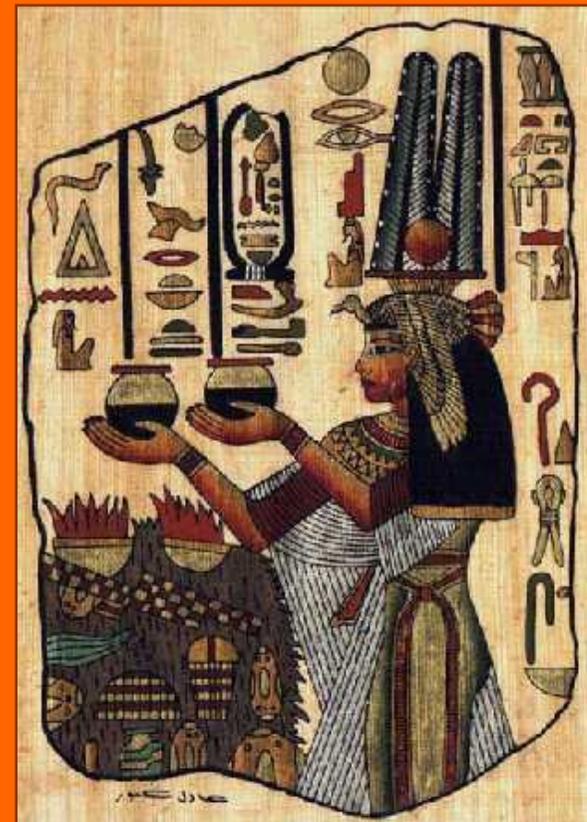
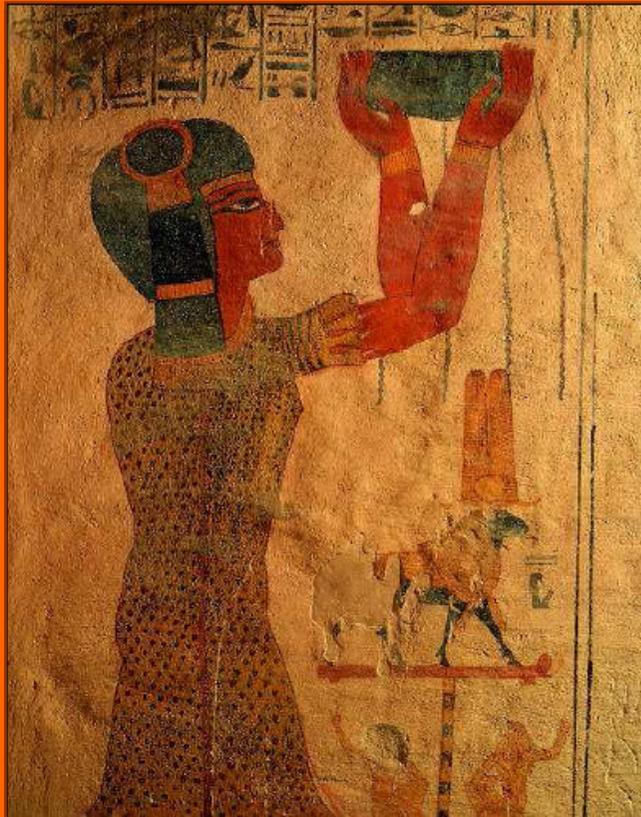
La titolarità del diritto di salute è uguale
nelle donne e negli uomini?



La Dea dai 10.000 nomi



Papiro di Ebers, 1550 A.C.



Pregghiera terapeutica dal papiro di Ebers

**Possa Iside
guarirmi!**

O Iside!

**Grande incantatrice, guariscimi,
salvami da tutte le male cose del buio.
Dalle epidemie e dalle malattie mortali
e da infezioni di ogni genere che
mi balzino addosso,
come tu salvasti e liberasti tuo figlio Horus.
Perché sono passato attraverso il fuoco
e sono uscito dall'acqua.
Possa io non giungere mai al giorno
in cui dirò**

"Non sono buono a niente, né degno di compassione".

O Iside!

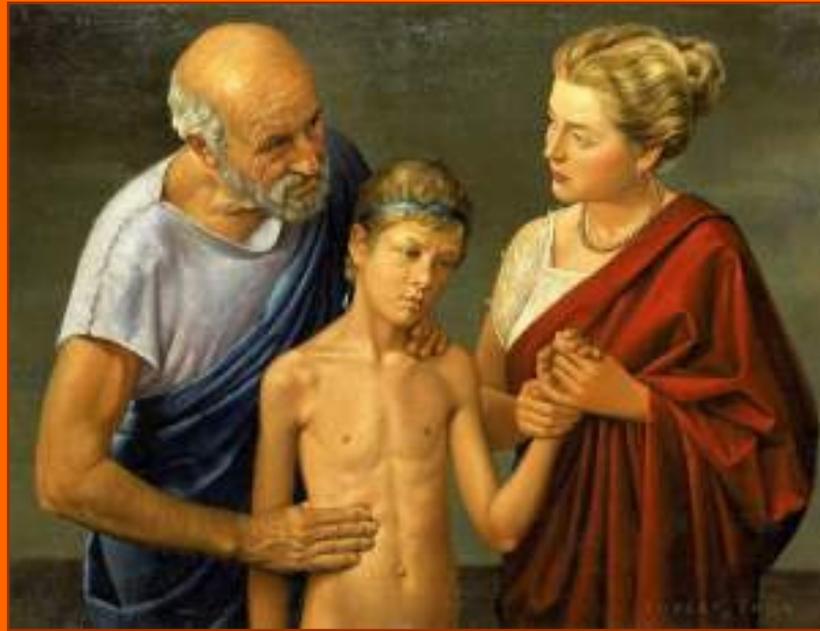
**Liberami da ogni possibile male
da tutte le cose nocive del buio,
da epidemie e febbri mortali
di ogni genere.**

Dove Tu guardi pietosa, il malato è guarito.



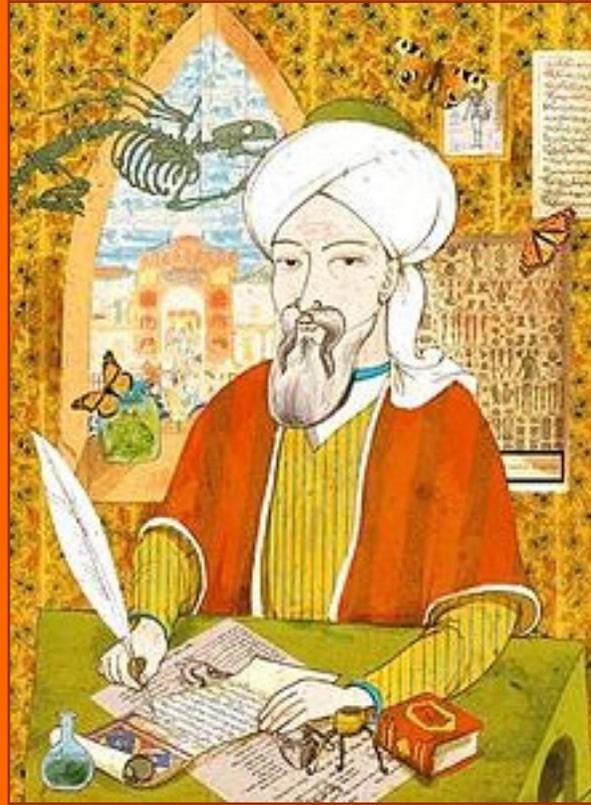


GIURAMENTO di IPPOCRATE
Giuro per Apollo medico e per Asclepio.....



IPPOCRATE DI KOS











La Scuola Medica di Salerno

Mulieres Salernitanae

sono tramandati i nomi di
Rebecca Guarna, Abella Salernitana, Mercuriade, Costanza Calenda



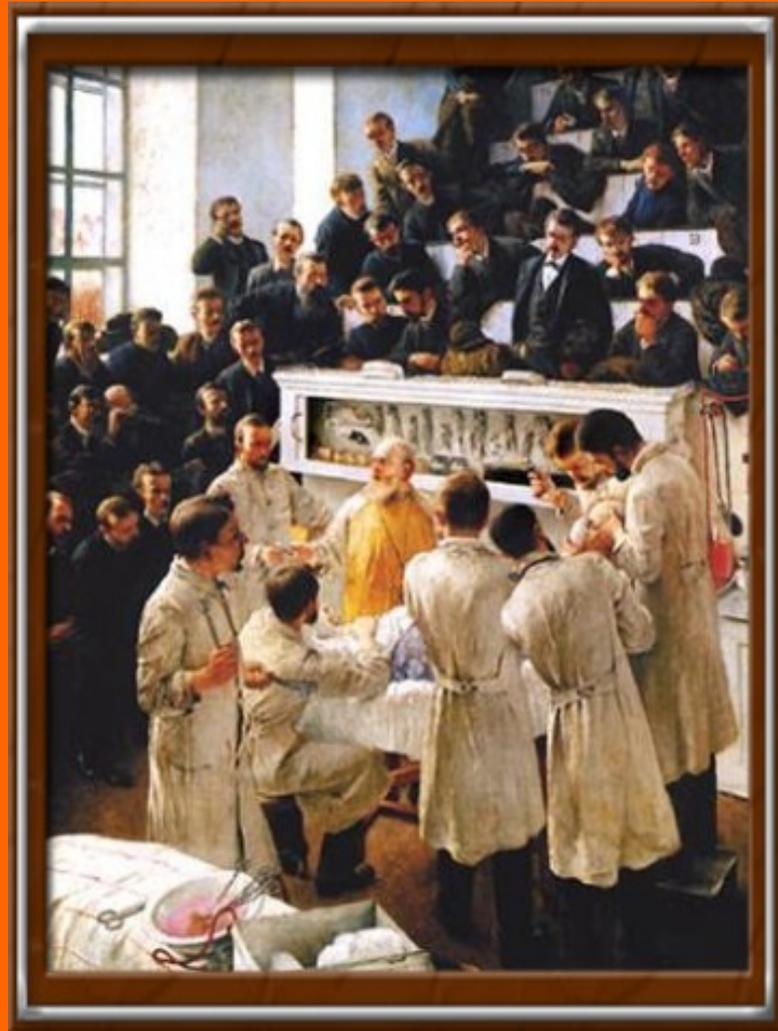
Trotula de Ruggiero
(1050 - 1097)

*“De Passionibus Mulierum
Curandarum”*



Dorotea Bocchi (Bologna 1390)







DONNE CHE CURANO



Una cultura del curare



Ein erschrecklich geschichte Vom Teufel
vnd einer vnhulden beschehen zu Schiltu bey Korbweil in der Karwoche,
An. D. XXXiii Jar.



Die neue zerrung geschehen drey mahl von Not
weyl da ist ein Stöcken im haind erger als das
hauß Schiltu do ist der teufel in das selbige
lein zu ein Wirtes hauß kummen / ist vngesährlich
drey oder vyer tag im selbigen Wirtes hauß ge
wesen / hat daselbst angefangen zu Träumen
vñ Pfeiffen in der Straßen vnd allenthalb im
hauß man hat aber nichts schon thun den sonder
so klagem ding / der gleichen vor vñ / gabst / es
sind etlich / aber vyer kummen vñ haben in
wollen beschweren do hat der Teufel angefangen
er zu reden sie solle sein mechtig gheh / Was sie in
wollen beschweren sie seyn böse dan er hat in ge
sagt was sie geth vñ vñd gesellen haben. Zu lezt
hat er so vñ mit de wirtes geredt er soll die mayd
auff be hauß thut er will im selbigen hauß vñ
kummen dann die mayd sey sein vñd er soll im
mit auffhalten / do hat der wirtes der mayd vñ
leweß gheben. Nach dem ist der Teufel hinweg ge
fahren hat zu wirtes gesagt er soll sich dar zu ruff
er er will im das hauß auff den geynen Dore
stet in der Karwoche verkommen. Darnach
auff de Geynen Dore ist die mayd auff den
ofengab geflossen ist in einer halben stund vñ
meyß vñ Korbweil ge Schiltach in das wieder
hauß auff den hertvaren gefaren / do ist der Teufel
zu se kummen hat ein heilein gepaard vñ zu
se gelaget sie soll das heilein vñ schiltchen so wer
er gleich als bannen weds so bald sie es geth
ist es als bannen worden. To do ist sich vñ
gen Oberrösch gefaren da ist von hant dan das

hauß angefangen vñd das gann Stöcken bis
ander Kette hefflen vñd fastlich in andechal
der hand gar verbunne Aber vber die drey heu
len wie sie in der verpicht bekennet / hat der Teufel
sein gewalt gehalt. Die zway sind zwayer
armen gesellen gewest vñd das drit eines dabey
die anten vñd was stant niemant hat wollen
beherbergt herberg gehalt haben. Die selbe
geschicht darnach nach in geyßtly gefürchtliche ange
nime am Karfreitag zu Oberndorff / vñ das die
bst am montag vor sanct Gots tag verbernt / vñ
schavv dreyßig arndel verlest die sie in pax vñ
gedyt bekent hat / fast schendlich schidlich vñ
schidliche dung wie sie vñd vñd leut vor der
vñ selben angefangen hat. Darnach hat der mit
dem Teufel aufgehalten vñd ihr eygen mutter hat
sie er selbst gelet.
Solch erschreck
lich geschicht solt vñd bilich zuherren gheh vñ
zur bestung vnser lebens rayhen / in dem rechte
ten glauben gegen Got vñd ihenige lieb gegen
dem nechste zu wandel / dieweil er vñd vñd vñ
se stunde vñd so mit selbich den Raif herten
stet. Darbey auch elent / wie vñd Göt im
ten des vñd vñd der straff chäten kan / wie er
auch Daniel in mitte der lewen vñd die drey kün
de in kungen ofen vñd erlegt behlt hat / damit
wir auch in seiner Fecht vñd nach fremden il
len wandlen / auff das er vñd mit ansein in vñd
sicherung sonder behlt vñd vñd vñd vñd
leyd vñd nach diesen leben das ewig Amen.
Steffen Hamer Darsmiller.

Malleus Maleficarum

..... le guaritrici affermano
di operare con applicazioni di erbe
il numero di queste streghe levatrici
è così grande,
che dalle loro stesse confessioni
si è scoperto che **non esiste villaggio**
dove non se ne possa trovare una...

..... la pratica medica è vietata agli ebrei
e severamente proibita anche alle donne.....

“Io curo e medico ogni male, ogni infirmità. So guarire il mal francese, ossa rotte, chi sofferisse per qualche ombra cattiva e molte altre infirmità..... Io non son strea, e medico ogni cosa e ogni cosa fo’ con mio olio fiorito.....
..... Io ho un libro di cento e ottanta carte dove”

Bellezza Orsini, Atti del processo, 1540











Elizabeth Blackwell, New York 1849

Maria Valleda Farnè, Torino 1878

**Gerty Theresa Radniz, (USA)
1947 Nobel per la medicina**



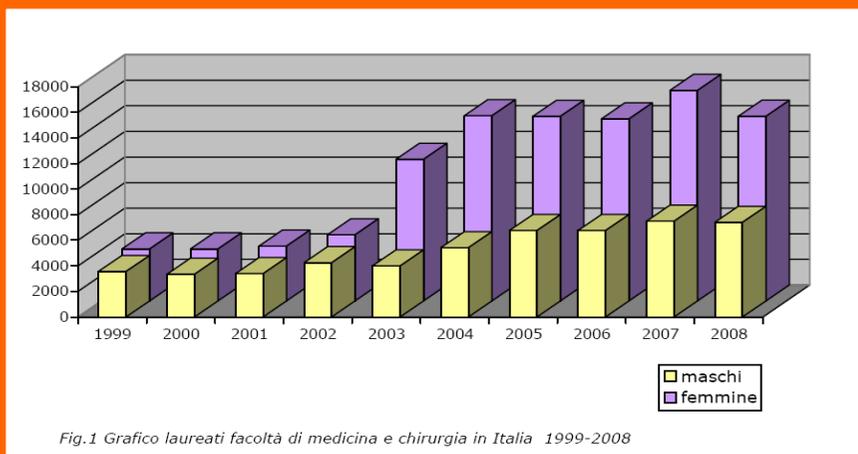
Ministero della Salute

**Nel Servizio Sanitario Nazionale
nel 2010**

**la presenza femminile
tra gli operatori sanitari
è del**

63,41%

**37% dei medici (>50% tra 30-39 aa)
77% degli infermieri**



Laureate in Medicina in Italia 68% nel 2010

WOMEN AND HEALTH

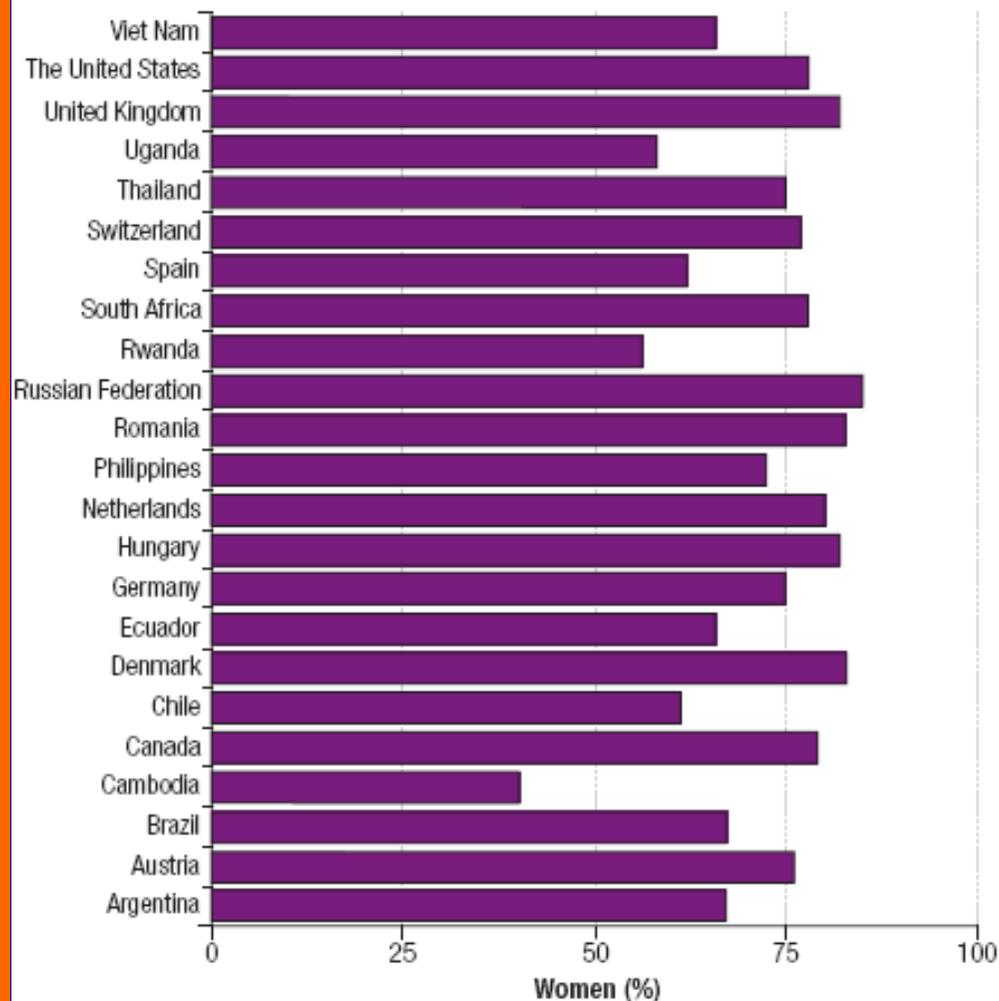
TODAY'S EVIDENCE
TOMORROW'S AGENDA

Report
2009



World Health
Organization

Figure 9 Share of women in the health workforce, selected countries, 1989–1997



Sources: Gupta N et al.²² Lavallée R, Hanvoravongchai P, Gupta N.²³



“Every woman is a nurse”
Florence Nightingale



directum = dritto

DIRITTO

Diritto = complesso di norme legislative

Diritto = interesse riconosciuto o tutelato da una norma

***Diritto = ciò che un cittadino può giustamente rivendicare davanti a una comunità:
diritti umani, civili, politici***

***Diritto in senso estensivo = potere o facoltà che deriva da una norma morale:
diritto naturale, diritto filosofico, assoluto....***

“interesse legittimo”

Magna Charta, 1215

**Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo e del Cittadino,
1789**

**Liberalismo: Alexis de Tocqueville
John Stuart Mill**

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO ONU 1948



ELEANOR ROOSEVELT

presenta la Dichianazione Universale dei Diritti Umani (1948)

Il Diritto di Salute

La Rivoluzione Francese crea
le *Ecoles de Santé* (1794)
La “*santè*” intesa
come bene non solo del singolo
ma della collettività.

Liberalismo, prima metà '800
Socialismo, seconda metà '800
Si fanno strada nuovi **bisogni collettivi**
che conducono alla rivendicazione
di più ampi diritti sociali:
lavoro, istruzione,
SALUTE,
lotta contro la povertà, suffragio universale.

**La tutela della salute fu intesa prevalentemente come tutela della salute collettiva
e come “beneficenza” da parte dello Stato.**

1848 Inghilterra Public Health Act

Germania dal 1883 al 1889: creazione di uno “stato sociale”

1888 Italia Legge di Riforma Sanitaria Crispi - Pagliani

Da beneficenza a diritto

Rudolf Virchow (Berlino 1821-1902) Giulio Bizzozzero (Torino 1846-1901)

Beveridge (Oxford 1878-1963) Franklin Delano Roosevelt (USA 1882-1945)

La salute come diritto fondamentale universale

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO ONU 1948

Articolo 25

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all' alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari.

Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 1948

LA SALUTE

è definita come:

“uno stato di completo benessere fisico, mentale, sociale e non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità.

Il possesso del migliore stato di sanità che si possa raggiungere costituisce uno dei diritti fondamentali di ciascun essere umano, qualunque sia la sua razza, la sua religione, le sue opinioni politiche, la sua condizione economica e sociale.

I Governi hanno la responsabilità

della sanità dei loro popoli: essi devono prendere le misure sanitarie e sociali appropriate”.

Costituzione della Repubblica Italiana 1948



PRINCIPI FONDAMENTALI

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo

TITOLO SECONDO

RAPPORTI ETICO-SOCIALI

Articolo 32

La Repubblica tutela la salute

**come fondamentale diritto *dell'individuo* e interesse della collettività,
e garantisce cure gratuite agli indigenti.**

**Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario
se non per disposizione di legge.**

**La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della
persona umana.**

Health for some

Training and education on the social determinants of health

Training of medical and health professionals

The Commission recommends that:

16.5 Educational institutions and relevant ministries make the social determinants of health a standard and compulsory part of training of medical and health professionals (see Rec 9.3).

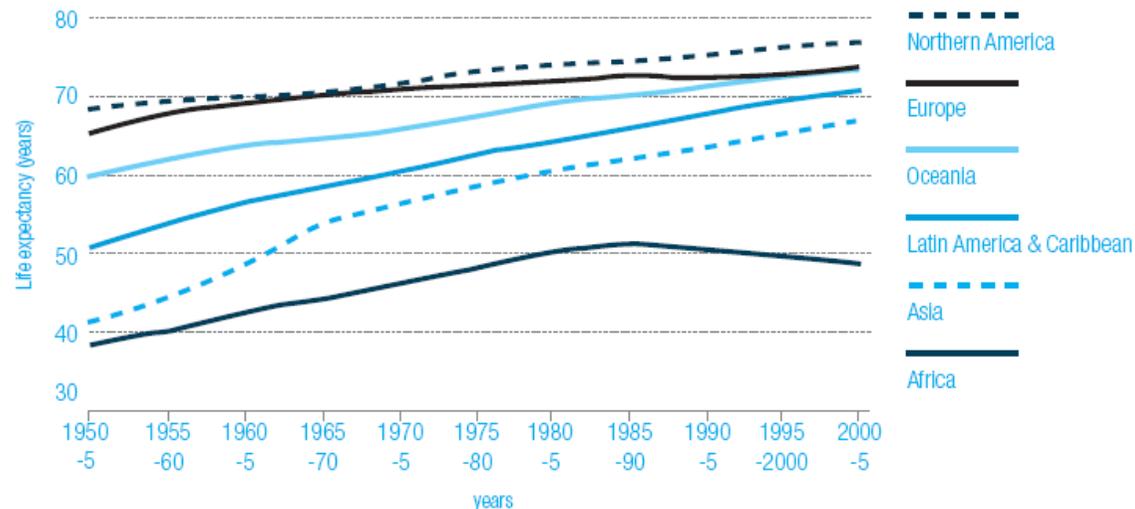
Medical and health professionals, including physicians, nurses, auxiliary personnel, and community workers, need to be aware of health inequities as an important public health problem.

They also need to understand the importance of social factors in influencing the level and distribution of population health.

**“Health equity through action on the social determinants of health”
WHO 2008**

Health for some

Figure 15.1 Life expectancy at birth (in years) by region, 1950–2005.



Reprinted, with permission of the publisher, from Dorling et al. (2006).

“Health equity through action on
the social determinants of health”
WHO 2008

Accreditati si sono effettuati
una stima di alcuni
fattori su una scala, utilizzata
come proxy

**Il Genere
è il più forte
determinante
di salute**

no effettuato
di alcuni
a, utilizzata

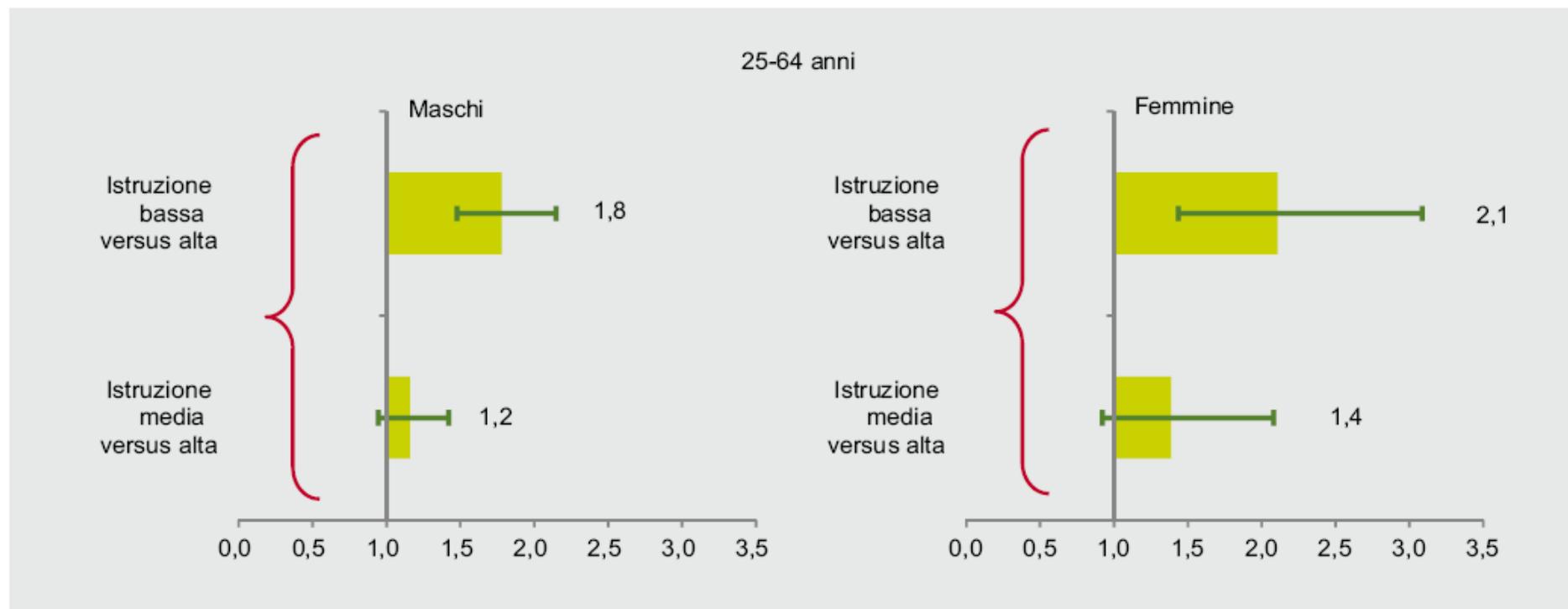
**I fattori socio-economici e gli “stili di vita” contribuiscono
per il 40-50%**

lo stato e le condizioni dell’ambiente per il 20-33%

l’eredità genetica per un altro 20-30%

i servizi sanitari per il 10-15%

Figura 4.23 Mortalità generale e intervallo di confidenza per livello di istruzione, classe di età e sesso - Anni 1999-2007 (a) (rischi relativi per la popolazione di 25 anni e più)



Fonte: Istat, Campione longitudinale su dati Indagine Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari, anni 1999-2000, e Indagine sulle cause di morte, anni 1999-2007

(a) Intervalli di confidenza al 95%.

**CONVENZIONE SULL'ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA
DI DISCRIMINAZIONE
NEI CONFRONTI DELLA DONNA (CEDAW)**

Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre **1979**

**“International human rights law did not effectively address women’ s
human rights”**

Articolo 12

**1) Gli Stati parti prenderanno tutte le misure adeguate
per eliminare la discriminazione nei confronti delle donne
nel campo delle cure sanitarie al fine di assicurare loro,
in condizione di parità con gli uomini,
i mezzi per accedere ai servizi sanitari,
compresi quelli che si riferiscono
alla pianificazione familiare.**

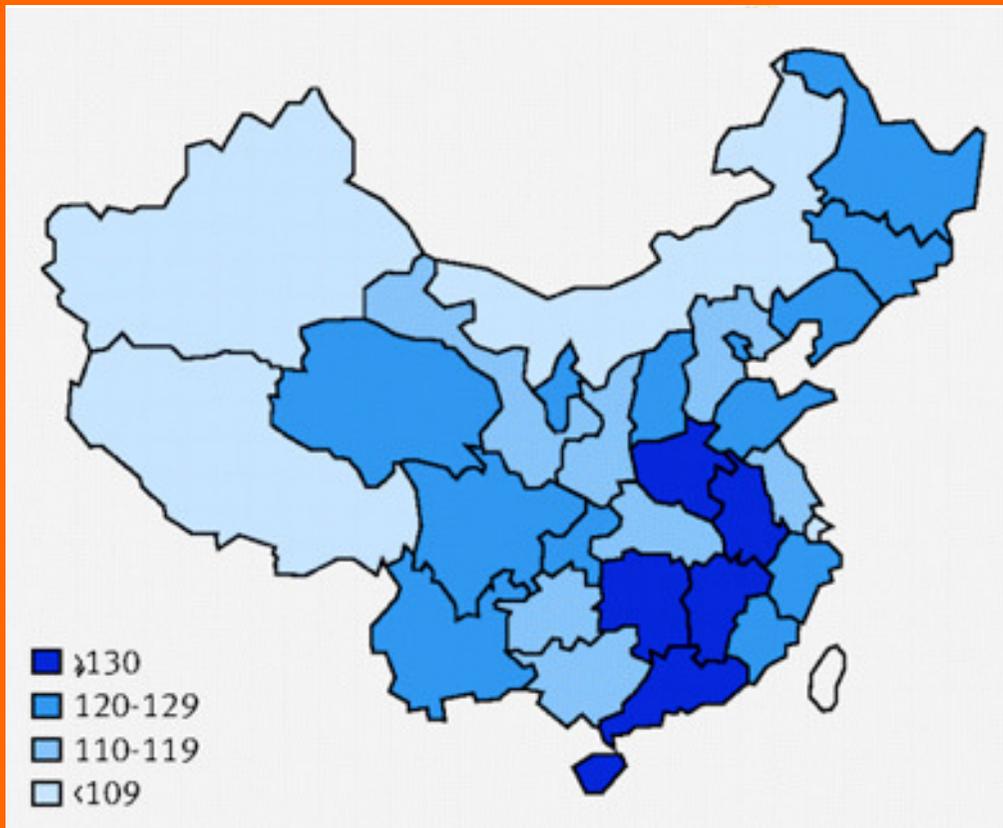
**2)..... gli Stati parti forniranno alle donne,
durante la gravidanza, al momento del parto e dopo il parto,
i servizi appropriati e, se necessario, gratuiti, ed una
alimentazione adeguata sia durante la gravidanza
che durante l'allattamento.**

“Missing Women”

Cina

(Sex ratio v. n : 105 M. su 100 F.)

123 bambini maschi per ogni **100** femmine fino all'età di 5 anni
(American Enterprise Institute)



Lianyungang city :
163 maschi ogni 100 femmine

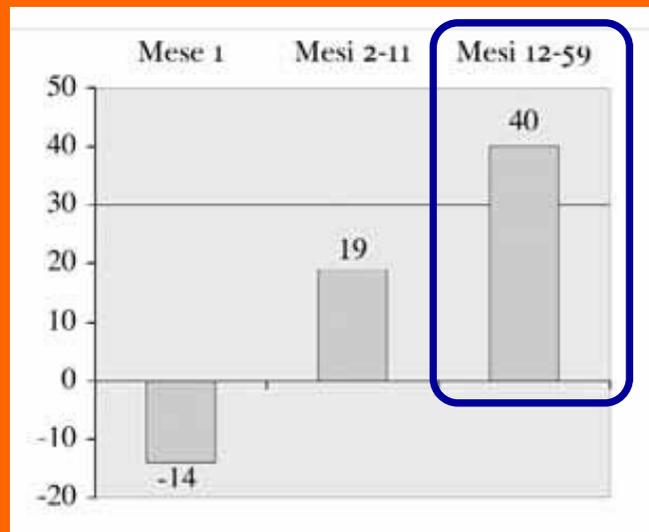
Tra i secondogeniti:
Anhui 190 maschi vs 100 femmine

Tra i terzogeniti:
in 4 Province 200 : 100
a Beijing 300 : 100

India

The National Family Health Survey Report

Super mortalità femminile infantile per fasce d'età.
Valori in percentuale.



World Development Report 2012

“Gender Equality and Development”

Never born and Excess deaths of girls and women

3.882.000 / Year

Excess female deaths* 2008, '000	Age					Total† under 60
	37% At birth	20% Under 5	5-14	15-49	43% 50-59	
<i>China</i>	1,092	71	5	56	30	1,254
<i>India</i>	257	251	45	228	75	856
Sub-Saharan Africa	53	203	77	751	99	1,182
<i>High HIV-prevalence countries</i>	0	39	18	328	31	416
<i>Low HIV-prevalence countries</i>	53	163	59	423	68	766
<i>South Asia (excluding India)</i>	1	72	20	161	51	305
<i>East Asia and Pacific (excluding China)</i>	4	7	9	113	46	179
<i>Middle East and North Africa</i>	6	7	1	24	15	52
<i>Europe and Central Asia</i>	14	1	0	4	3	23
<i>Latin America and the Caribbean</i>	0	5	1	10	17	33
Total†	1,427	617	158	1,347	334	3,882

Source: World Bank, World Development Report 2012

* Number of female deaths relative to male deaths

VIOLENZA

“Violence Against Women is a major human rights problem throughout the world.”

Dichiarazione sull’eliminazione della violenza contro le donne Risoluzione dell’ONU 20/12/1993

Conferenza di Pechino del 1995

Millenium Declaration : Women’ s Rights del 2000

Conferenza Mondiale sui Diritti Umani di Vienna nel 2003

**Manifestazione di un rapporto tra uomini e donne
storicamente diseguale**

**che ha condotto gli uomini a prevaricare e discriminare le donne e uno
dei meccanismi sociali decisivi che costringono le donne a una posizione
subordinata agli uomini.**

VIOLENZA DI GENERE

**PER INDICARE UN COMPLESSO ARCIPELAGO DI COMPORTAMENTI RIVOLTI CONTRO
LE DONNE**

ABORTI FORZATI / UCCISIONE DELLE BAMBINE

MALNUTRIZIONE FORZATA

NEGAZIONE DI CURE MEDICHE

RIDUZIONE IN SCHIAVITU' (LAVORO)

TRATTA PER SFRUTTAMENTO SESSUALE

SFREGIO CON ACIDO

MATRIMONI FORZATI

OMICIDIO PER LA DOTE

CONTAGIO FORZATO DI MALATTIE SESSUALI

MUTILAZIONI SESSUALI

**STUPRO
STUPRO DI GUERRA
STUPRO ETNICO
INCESTO**

VIOLENZE DOMESTICHE / VIOLENZA DA PARTNER

**2 MILIONI
DI DONNE ALL'ANNO**

**140 MILIONI
DI DONNE NEL MONDO**

**60 MILIONI
DI BAMBINE NEL MONDO**

**CONGO : NEL 2012
36 DONNE AL GIORNO**

The World

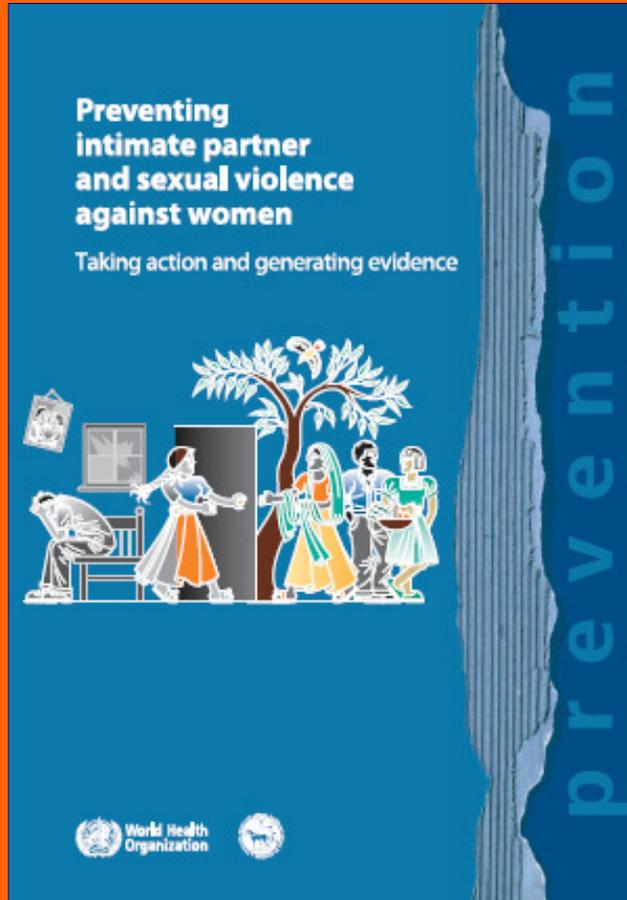
831



World Report on Violence and Health WHO 2000

- **Le donne e le ragazze sono a rischio di violenza soprattutto nella famiglia.**
- **La violenza in famiglia agita dai partner o ex-partner è quella più diffusa nel mondo.**
- **La violenza non è solo quella sessuale e fisica.**
- **La violenza è anche economica, verbale, psicologica.**

OMS-2010



“La violenza di genere non è solo un reato ma un grave problema per la società, una grave violazione di diritti umani e un **fattore di malattia**: in tutto il mondo rappresenta uno dei più grandi problemi di **salute pubblica**.”

Patologie gastrointestinali e ginecologiche,
disturbi mentali, comportamenti suicidali:
sono le conseguenze più frequenti
– oltre ovviamente alle lesioni –
della violenza degli uomini sulle donne



Un team di ricercatori dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
coordinato da Claudia Garcia-Moreno
su **24.097 donne tra i 15 e i 49 anni**
di Bangladesh, Brasile, Etiopia, Giappone, Namibia, Perù,
Samoa, Serbia e Montenegro, Thailandia, Tanzania

Fisiche

- Lesioni addominali
- Lividi e frustate
- Disabilità per lesioni craniche / oculari / acustiche/agli arti
- Fratture ossee/dentali
- Lacerazioni e abrasioni
- Sindromi da dolore cronico
- Fibromialgie
- Disturbi gastrointestinali
- Sindrome dell'intestino irritabile
- Funzione fisica ridotta

Sessuali e riproduttive

- Fistole
- Sterilità
- Malattia infiammatoria pelvica
- Complicazioni della gravidanza per la madre e/o per il feto
- Disfunzioni sessuali
- Malattie a trasmissione sessuale, compreso HIV/AIDS
- Aborto in condizioni di rischio
- Gravidanze indesiderate
- Tumori dell'apparato riproduttivo

Modesitt SG et al:

Adverse impact of a history of violence for women with breast, cervical, endometrial or ovarian cancer.

Obstet Gynecol. 2006; 107: 1330-36

Psicologiche e comportamentali

- Depressione
- Disturbi dell'alimentazione e del sonno
- Abuso di alcool e droghe
- Disturbo da stress post-traumatico
- Comportamento suicida e autolesionista
- Ansia
- Sensi di vergogna e di colpa
- Fobie e attacchi di panico
- Inattività fisica
- Scarsa autostima
- Disturbi psicosomatici
- Comportamenti sessuali a rischio

Conseguenze mortali

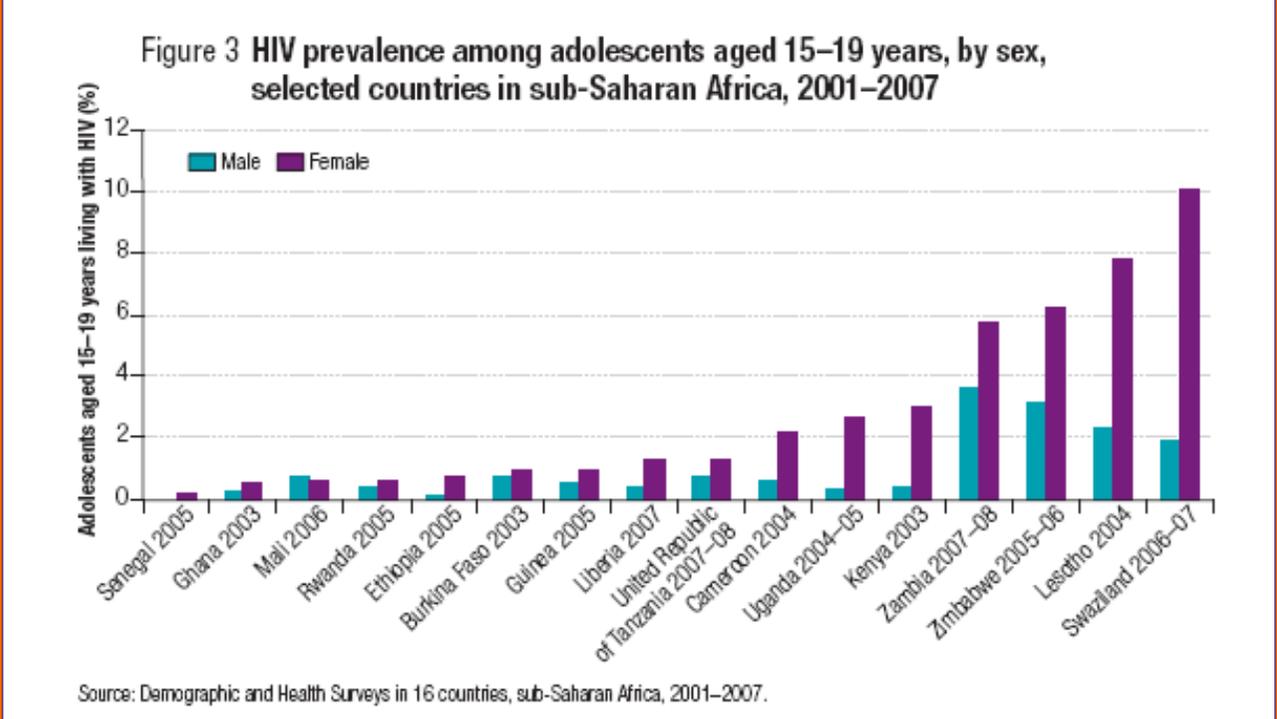
- Mortalità legata all'AIDS
- Mortalità materna in gravidanza
- Omicidio
- Suicidio

Several studies from around the globe confirm the links between violence against women and HIV.

Women who are beaten by their partners are 48 per cent more likely to be infected with HIV/AIDS.

OMS

ANCHE I MALTRATTAMENTI E GLI ABUSI SONO DETERMINANTI SOCIALI DI SALUTE



OMS

**Tutti gli studi
OMS e ONU
confermano
che la violenza contro le donne
è presente in forma endemica
IN TUTTI I PAESI DEI MONDO**



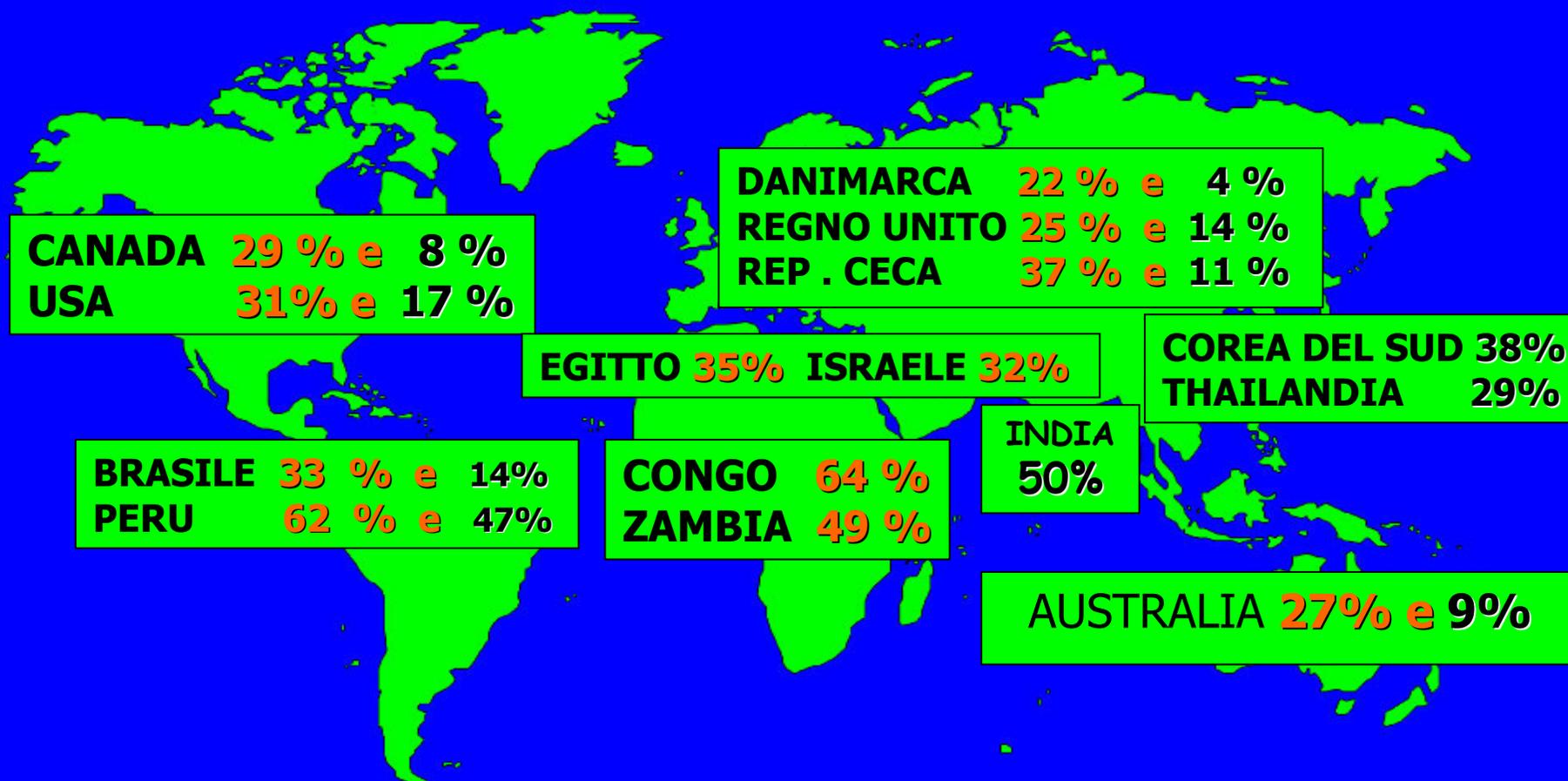
**WHO – Campagna Mondiale
per la prevenzione della violenza**

**1 donna su 2 è uccisa
dal partner dopo
una relazione di
violenza e
maltrattamento.**

VIOLENZA DA PARTNER STUDI / ONU/ WHO/ 2000-2012

**% DONNE CHE SUBISCONO
AGGRESSIONI FISICHE
DA PARTE DEL PARTNER**

**% DONNE CHE SUBISCONO
ABUSI SESSUALI
DA PARTE DEL PARTNER**



**In the USA,
annual health-care costs were
42% higher among those currently
experiencing physical intimate partner violence.**

**The cost of intimate partner violence in the United States :
\$5.8 billion per year**

\$4.1 billion is for direct medical and health care services

\$1.8 billion is for the indirect costs include lost employment and productivity

United Nations Statistics Division, The World's Women 2010: Trends and Statistics
Health care utilization and costs associated
with physical and nonphysical-only intimate partner violence in the USA



Council of Europe

Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence

Istanbul, 11.V.2011

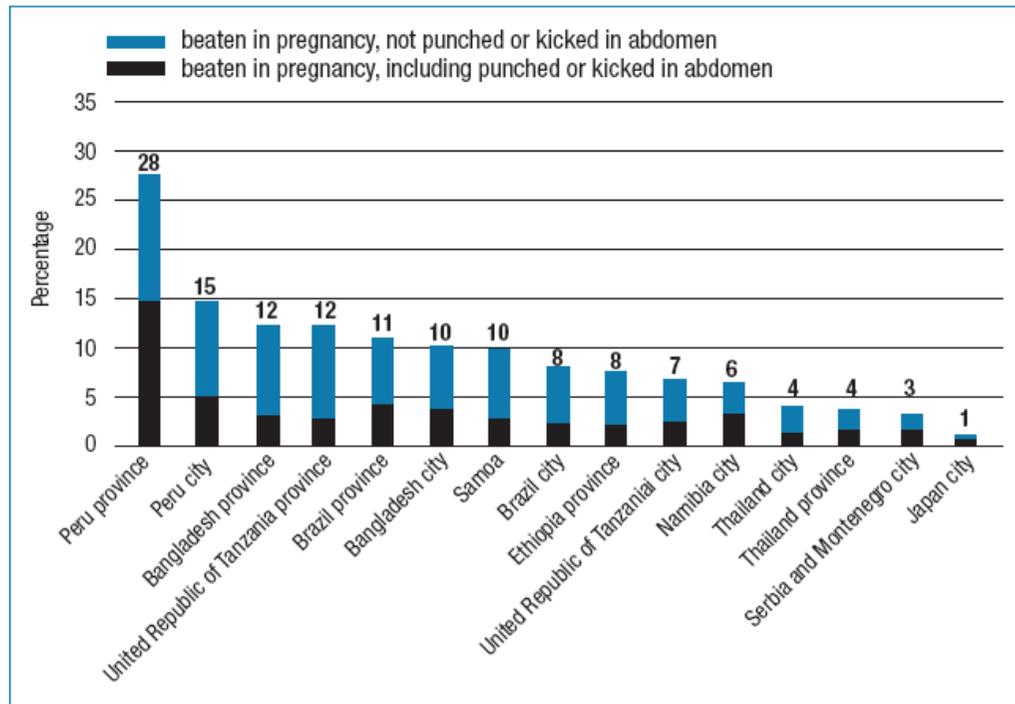
**Studi condotti sui Servizi di Emergenza rilevano che
circa il *37 %* delle lesioni traumatiche delle donne
sono dovute a maltrattamenti dal partner
(la seconda causa di traumi dopo gli incidenti stradali)**

Intimate partner violence during pregnancy

Information sheet

Violence against women, committed by an intimate partner, is an important public health and human rights issue. In recent years, attention has focused also on intimate partner violence during pregnancy due to its prevalence, adverse health consequences and intervention potential.

Figure 1. Prevalence of intimate partner violence during pregnancy.



Source: WHO multi-country study on women's health and domestic violence against women.

Incidenza di violenza in gravidanza

Regno Unito	5.8%
Canada	6.6%
USA	6.3%
Svezia	11%
Australia	9.0%

Italia 11,2%

Rapporto ISTAT 2006

Gazmarian et al .

JAMA

ITALIA

ISTAT-2006

Indagine su 25000 donne italiane tra i 16 e i 70 anni:

Il 31% dichiara di aver subito una violenza fisica o sessuale nella vita.

Il 4.8% uno stupro o un tentato stupro.

Nel 70% dei casi l'autore è il partner o l'ex partner.

Nel 17% un conoscente

Nel 6% un estraneo

Il 34% delle donne dichiara di non averne parlato con nessuno.

Il 90% non l'ha denunciata per paura (di essere uccisa) per scarsa fiducia nelle istituzioni (di non ricevere protezione) per vergogna, per timore di essere mal giudicata o non creduta.

Da numerosi studi clinici le donne maltrattate rientrano

tra il 22% e il 35% delle donne che richiedono assistenza in P.S. per qualsiasi causa.

Rappresentano:

Il 32% delle donne che accedono a una struttura di gastroenterologia per disturbi cronici

il 25% delle donne che tentano il suicidio

il 23% delle donne incinte con parto prematuro

tra il 45% e il 59% delle madri di bambini abusati.

I mariti/compagni violenti sono anche nel 40-60% dei casi padri violenti.

Nel 2008 sono stati accertati nel nostro paese 5.063 casi di violenza sessuale al 60.9 % commessi da italiani (Viminale).

ITALIA

ISTAT-2006

Indagine su 25000 donne italiane
tra i 16 e i 70 anni:

Il **31%** dichiara di aver subito
una violenza fisica o sessuale nella vita.

Il **4.8%** uno stupro o un tentato stupro.

Nel **70%** dei casi l'autore è il partner
o l'ex partner.

Nel **17%** un conoscente

Nel **6%** un estraneo

Il **34%** delle donne dichiara
di non averne parlato con nessuno.

Il **90%** non l'ha denunciata per paura
(di essere uccisa) per scarsa fiducia
nelle istituzioni

(di non ricevere protezione)
per vergogna, per timore di essere
mal giudicata o non creduta.

Nel 2008 sono stati accertati nel nostro paese 5.063 casi di violenza sessuale
al **60.9 %** commessi da Italiani (Viminale).

Da numerosi studi clinici
le donne maltrattate rientrano

tra il **22%** e il **35%** delle donne che richiedono
assistenza in P.S. per qualsiasi causa.

Rappresentano:

Il **32%** delle donne che accedono a una struttura
di gastroenterologia per disturbi cronici

il **25%** delle donne che tentano il suicidio

il **23%** delle donne incinte con parto prematuro

tra il **45%** e il **59%** delle madri di bambini abusati.

I mariti/compagni violenti sono anche
nel **40-60%** dei casi padri violenti.

“L’Italia sotto esame dell’ONU”

918

donne

dal 2005 al 2012

uccise da partner o ex partner



Human Rights Council

Twentieth session

Agenda item 3

Promotion and protection of all human rights, civil,
political, economic, social and cultural rights,
including the right to development

**Report of the Special Rapporteur on violence against women,
its causes and consequences, Rashida Manjoo**

Addendum

Mission to Italy**

92. Despite the challenges of the current political and economic situation, targeted and coordinated efforts in addressing violence against women, through practical and innovative use of limited resources, need to remain a priority. The high levels of domestic violence, which are contributing to rising levels of femicide, demand serious attention.



ANNUAL REPORT 2012

(Marzo 2013)

572 Donne

**4 VIOLENZE SU 5 SONO
commesse da partner/ex partner (81%)
(e al 90 % dentro le mura domestiche)
1 SU 100 DA ESTRANEI**

Donne

<20 >70 aa

- **71 % Italiane**
- **64 %** coniugate/conviventi e **72.2 %** con figli
- **27 %** disoccupate
- **20 %** studentesse/casalinghe/pensionate
- **20 %** precarie/operaie/colf
- **10 %** impiegate
- **10 %** insegnanti/commercianti/profess.sanitarie
- **4.8 %** libere professioniste / imprenditrici

Uomini

<20 >70 aa

- **80.7 % Italiani**
- **15.6 %** disoccupati
- **14.5 %** pensionati/studenti
- **20.3 %** precari/operai
- **14.4 %** impiegati
- **13.6 %** ins./commer./artigiani
- **18.8 %** imprenditori/dirigenti
liberi professionisti

**Preventing
intimate partner
and sexual violence
against women**

Taking action and generating evidence

Ginevra, 2010

**I medici
e gli operatori
della sanità
devono imparare
a chiedere
alle donne
se subiscono
violenza.**



**World Health
Organization**



“La violenza degli uomini contro le donne
rappresenta un fenomeno universale
collegato all’iniqua distribuzione
del *potere*
tra i generi
che ancora caratterizza la nostra società.

WHO, 2012

(Assessment Level 1)

Società



(Assessment Level 2)

Comunità



(Assessment Level 3)

Relazioni



Comportamento singolo





Office of the United Nations
High Commissioner
for Human Rights



World Health
Organization

**Empowerment delle donne
(scelte consapevoli, da cui azioni e risultati voluti)
e gender mainstreaming sono fondamentali:
nessuna strategia tecnica può migliorare la situazione
*a meno che non si contrasti
la discriminazione e l'iniquità di governi e organizzazioni.***

Il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne in tutte le sue manifestazioni è essenziale per affrontare le cause primarie della violenza contro le donne e le ragazze.

The Commission on the Status of Women, United Nations , Marzo 2013

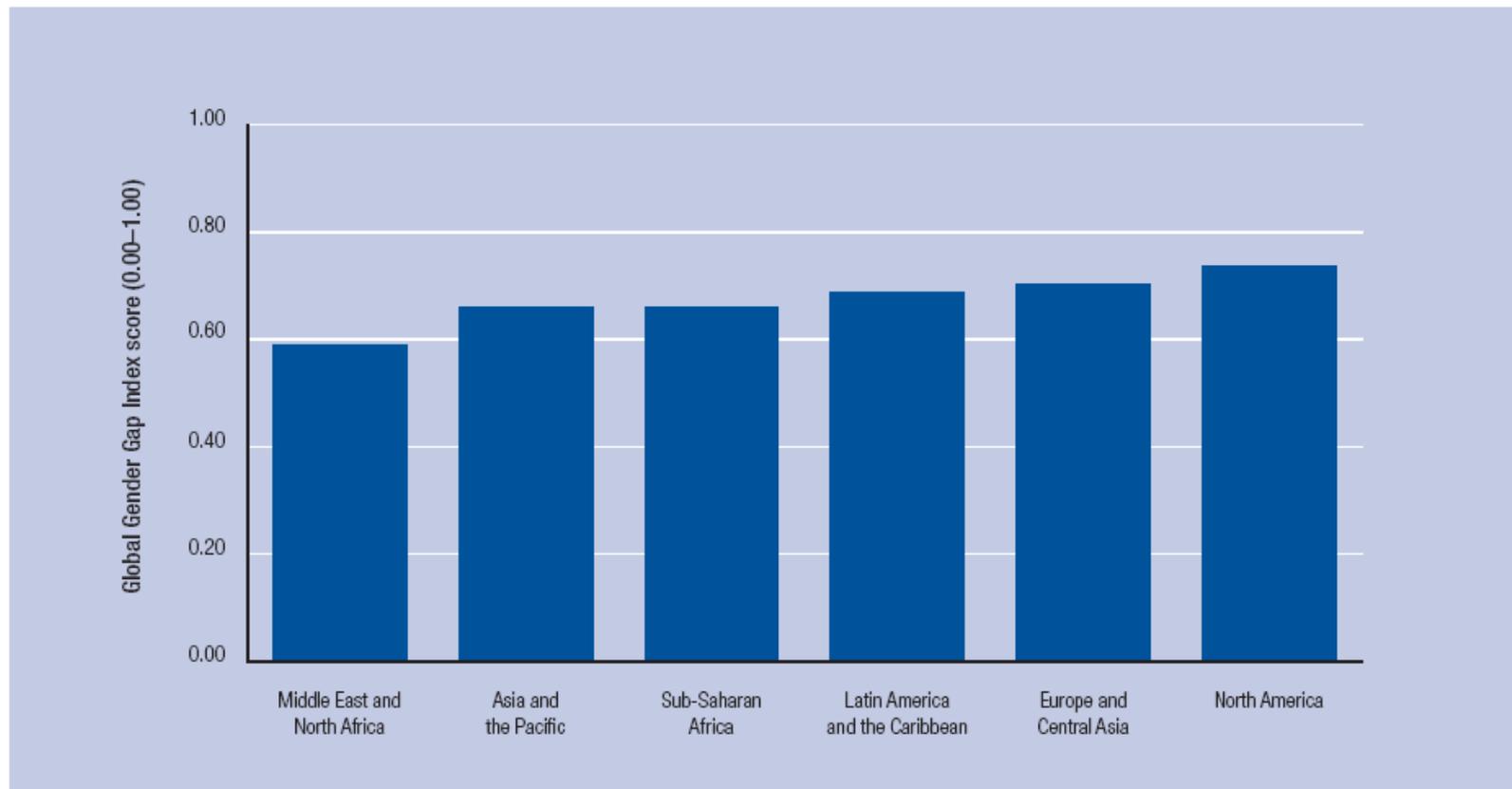
The Global Gender Gap Report 2012

Ricardo Hausmann, Harvard University
Laura D. Tyson, University of California, Berkeley
Saadia Zahidi, World Economic Forum

WORLD
ECONOMIC
FORUM

COMMITTED TO
IMPROVING THE STATE
OF THE WORLD

Figure 2: Regional performance on the Global Gender Gap Index 2012



The Global Gender Gap Report 2012



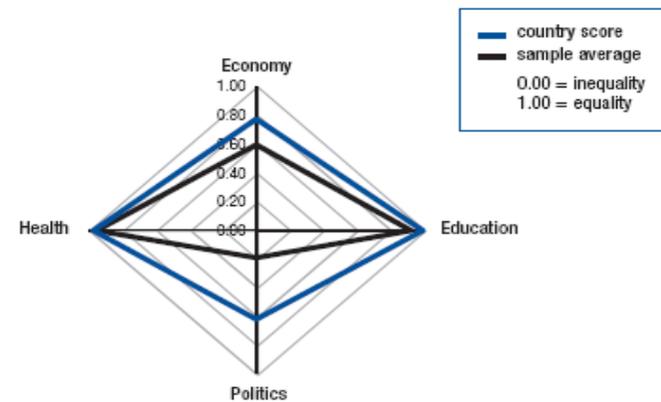
Part 2: Country Profiles

Finland

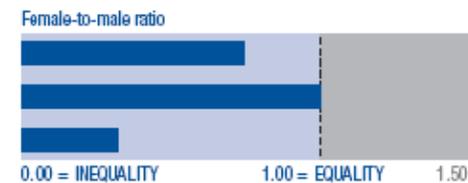
	Rank (out of 135 countries)	Score (0.00 = inequality, 1.00 = equality)
Gender Gap Index 2012	2	0.845

Key Indicators

Total population (millions)	5.39
Population growth (%)	0.46
GDP (US\$ billions)	145.42
GDP (PPP) per capita	31,493



Political Empowerment	2	0.616	0.195			
Women in parliament.....	3	0.74	0.23	43	58	0.74
Women in ministerial positions	1	1.00	0.19	50	50	1.00
Years with female head of state (last 50)	7	0.32	0.17	12	38	0.32



The Global Gender Gap Report 2012

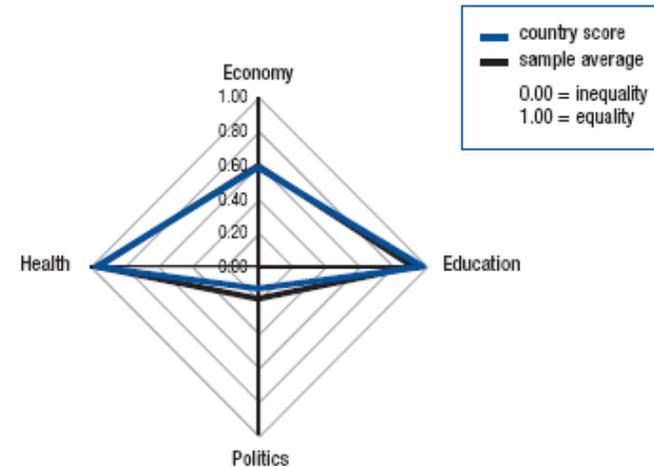


Italy

	Rank (out of 135 countries)	Score (0.00 = inequality, 1.00 = equality)
Gender Gap Index 2012	80	0.673

Key Indicators

Total population (millions)	60.77
Population growth (%)	0.48
GDP (US\$ billions)	1,148.10
GDP (PPP) per capita	27,137



Political Empowerment	71	0.135	0.195			
Women in parliament.....	55	0.28	0.23	22	78	0.28
Women in ministerial positions	61	0.20	0.19	17	83	0.20
Years with female head of state (last 50).....	58	0.00	0.17	0	50	0.00





World Health
Organization



Office of the United Nations
High Commissioner
for Human Rights

Access to and utilization of health care is vital to good and equitable health. The health-care system is itself a social determinant of health, influenced by and influencing the effect of other social determinants. Gender, education, occupation,

HUMAN RIGHTS AND GENDER EQUALITY IN HEALTH SECTOR STRATEGIES

A human rights-based approach and gender mainstreaming add value to health sector strategies and actions by:

- contributing to the reduction of gender-based (and other) health inequities;



LA SALUTE COME EQUITA'

Il concetto di salute viene riletto negli ultimi anni nella prospettiva delle capacità umane (capability), cioè ciò che le persone sono effettivamente in grado di essere e di fare e che devono essere accresciute.

***“NON CURE UGUALI PER TUTTI, MA CURE TALI PER CUI
TUTTI POSSANO AVERE UGUALI POSSIBILITA'
DI GODERE DI BUONA SALUTE”***

United Nations

A/HRC/RES/17/14



General Assembly

Distr.: General
14 July 2011

Human Rights Council

Seventeenth session

Agenda item 3

**Promotion and protection of all human rights, civil,
political, economic, social and cultural rights,
including the right to development**

Resolution adopted by the Human Rights Council*

**17/14 The right of everyone to the enjoyment of the highest attainable
standard of physical and mental health in the context of
development and access to medicines**



Amartya Sen

“ LO SVILUPPO E' LIBERTA' ”

.....la strada per uno equo sviluppo
economico e sociale

passa necessariamente attraverso **il ruolo attivo** delle donne
e il **loro benessere**, indissolubilmente
intrecciati.

***"Quando le donne stanno bene,
tutto il mondo sta meglio"***

INNO A ISIDE

Perché io sono la prima e l'ultima,
lo sono la venerata e la disprezzata,
lo sono la prostituta e la santa,
lo sono la sposa e la vergine,
lo sono la madre e la figlia,
lo sono le braccia di mia madre,
lo sono la sterile, eppure sono numerosi i miei figli,
lo sono la donna sposata e la nubile,
lo sono Coei che dà alla luce e Coei che non ha mai partorito,
lo sono la consolazione.
Io sono la sposa e lo sposo,
E fu il mio uomo che nutrì la mia fertilità,
Io sono la Madre di mio padre,
Io sono la sorella di mio marito,
Ed egli è il mio figliolo respinto.
Rispettatemi sempre,
Poiché io sono la Scandalosa e la Magnifica.



III- IV secolo avanti Cristo,
rinvenuto a Nag Hammadi, Egitto